

Linee programmatiche

**Sindaco di Fidenza
Andrea Massari**

**Mandato
2014-2019**

Fidenza è una grande Città, Fidenza è la nostra Città.

Una Città che ha chiesto un forte cambiamento per ricostruire, su basi assolutamente nuove, non solo il suo futuro economico ma anche il modo migliore per tornare ad essere, compiutamente, comunità. Una comunità unita che dialoga, affronta insieme i problemi – “insieme”, questa è una delle parole che abbiamo posto a fondamento del nostro impegno civico – e insieme individua e condivide le soluzioni per costruire un nuovo futuro.

Agli effetti di una crisi economica devastante, si sono sommati i limiti di un modello di sviluppo non più in grado di produrre un'equa distribuzione della ricchezza, buona occupazione e, quindi, di generare sicurezza sociale.

Al fianco del sistema produttivo, industriale e manifatturiero, del sistema dei servizi – che possono e devono continuare ad essere il motore della nostra economia – è mancato un investimento deciso a supporto di nuovi settori che possono rappresentare elementi di crescita imprescindibili. Uno su tutti, l'agroalimentare, per la cui promozione e sostegno Fidenza ha tutte le carte in regola. Basta pensare alla sua posizione di cerniera tra diverse zone di produzione dei più noti marchi del made in Italy agroalimentare e il necessario sistema viabilistico e logistico.

Gli effetti della crisi, però, sono stati amplificati anche da un'inazione politica che ha favorito un eccesso di burocrazia laddove, al contrario, erano richieste da imprenditori, cittadini e associazioni coesione e una robusta iniezione di innovazione e semplificazione.

Con le elezioni dello scorso giugno abbiamo l'ambizione di ritenere che non si sia affermata semplicemente un'etichetta politica – il centrosinistra –, di per sé non bastevole per tanti fidentini e fidentine alle prese con la quadratura dei bilanci familiari, ma un progetto civico nato da un intenso confronto popolare e che dalla città ha tratto le indicazioni e le esigenze che abbiamo posto alla base del nostro programma.

E cosa ci hanno chiesto i cittadini, in maniera incessante? Prima di tutto di recuperare tempi e modi positivi per il dialogo tra gli amministratori e la città. E noi siamo con loro, perché questo resta il canale privilegiato per capire quanto concretamente le scelte del governo comunale funzionano e si riverberano con successo. I fidentini ci hanno chiesto di dare valore al nostro patrimonio, perché la sua cura meticolosa e puntuale e la sua bellezza sono il nostro biglietto da visita.

Il programma di mandato che presentiamo introduce elementi radicalmente innovativi in materia di urbanistica e ambiente – su tutti, l'adozione di un consumo a saldo zero del nostro suolo, sempre più prezioso –; eleva il turismo a vera opportunità, sottraendolo alla marginalità cui era stato costretto; chiama tutta la città ad una grande mobilitazione per decidere nella forma più trasparente e plurale possibile le principali azioni di governo, grazie ad un ricorso inedito alle consultazioni popolari nelle forme e nei modi di volta in volta più congrui, ivi compreso l'istituto referendario.

Per la prima volta dal dopoguerra il programma di mandato prevede di introdurre un nuovo diritto a favore dei cittadini, quello legato al web e alle infinite opportunità che ne discendono. Prima fra tutte quella della semplificazione che, mai come oggi, equivale a costruire una superiore qualità della vita per i fidentini e le nostre imprese.

Come accennato, Fidenza ci ha assegnato il compito di amministrare guardando avanti, di porre le fondamenta di un cambiamento radicale attraverso il quale la nostra grande Città deve recuperare il suo ruolo di guida di tanta parte del parmense, scrollandosi di dosso, una volta per tutte, l'immagine di generosa gregaria del Capoluogo.

Un impegno che onoreremo ricostruendo la nostra funzione di polo ordinatore per servizi e funzioni essenziali al rilancio di un'area vasta chiamata a garantire il benessere e lo sviluppo di più di 100mila cittadini.

Ecco perché metteremo in atto ogni azione e strategia perché Fidenza non perda le sedi distaccate di importanti servizi pubblici o di interesse pubblico, convinti come siamo che la competitività di questa area vasta sia determinata anche da tali aspetti.

Lo faremo senza fughe in avanti, senza ricorrere ai bilanci della politica ma solo e soltanto impegnandoci nel dialogo e nel confronto con le altre Amministrazioni, come noi chiamate alla sfida del cambiamento. Siamo certi che solo dalla collaborazione e dall'impegno comune di tutti gli amministratori, scaturiranno quella massa critica e, soprattutto, quella volontà civica che ci consentiranno di rompere l'isolamento in cui siamo caduti, per competere di più e meglio nell'infrastrutturazione a servizio dello sviluppo e nella ricerca delle opportunità di finanziamenti pubblici.

Un impegno che onoreremo, infine, senza mai rinunciare al coinvolgimento di tutte le forze civiche e partitiche che i fidentini hanno posto, col loro voto, in Consiglio comunale. Per loro le porte del Sindaco e dell'Amministrazione saranno sempre aperte e noi per primi chiediamo alle opposizioni di esercitare il diritto-dovere di controllo e critica, purché il dibattito amministrativo resti ben saldo nel campo della dialettica costruttiva. Non ci applicheremo, invece, in un confronto dettato dalle convenienze di parte, dalle infinite discussioni – talvolta capziose – sul passato della nostra città. Siamo e saremo liberi, mettendo dinanzi a tutto l'esclusivo interesse pubblico che ci ha già permesso e ci permetterà nel corso del mandato di assumere iniziative che marcheranno il nostro modo di governare.

LA SFIDA DI FIDENZA: CREARE LAVORO E NUOVO SVILUPPO

Creare nuova occupazione è la principale sfida che abbiamo davanti. Fidenza non può assumere un atteggiamento attendista di fronte alla crisi, sperando, semplicemente, che passi la notte. La nostra città ha reagito alle difficoltà economiche con caparbietà, ma ora al Comune spetta affrontare con soluzioni assolutamente non ordinarie questa situazione drammatica per molte famiglie e imprese, dando vita ad azioni congiunte che stimolino la crescita, l'innovazione e gli investimenti sul territorio.

Riteniamo imprescindibile:

- Utilizzare la leva del sostegno fiscale a favore delle imprese che assumono e investono sul territorio. Confermiamo l'impegno elettorale relativo all'area ex Cip-Carbochimica, su cui, una volta terminata la bonifica, incentiveremo il ritorno di attività imprenditoriali attraverso:
 1. Meccanismi concorrenziali di concessione dei terreni (comodato, concessione in uso, pagamento dilazionato nel tempo, ecc) in rapporto al valore aggiunto che le ditte che si insedieranno daranno al nostro territorio, a cominciare dagli aspetti occupazionali;
 2. La realizzazione su una parte dell'area di un moderno incubatore di impresa per aziende giovani o, comunque, di nuova formazione;
 3. L'introduzione di una no tax area fidentina per 2 anni;
- Investire sullo sviluppo dell'agroalimentare e del turismo. L'obiettivo è di arrivare ad un primo step di 10.000 presenze all'anno, mettendo in rete le eccellenze agroalimentari di un territorio vasto che va dal piacentino fino alla bassa parmense del Po, con la regia di un piano turistico aperto al dialogo con il polo commerciale del casello autostradale e capace di promuovere i grandi tesori del nostro patrimonio artistico e culturale;
- Sostegno alle nuove forme di impresa e alle imprese giovani con uno spazio di co-working in centro storico, in forma combinata con una struttura analoga sita nell'area ex Cip-Carbochimica;
- Apertura di un Europoint per assistere e informare sull'opportunità di finanziamenti comunitari a favore delle imprese;

Artigianato, attività produttive, agricoltura

Al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa, a seguito tra l'altro dell'adeguamento procedurale e regolamentare connesso a disposizioni legislative in continua evoluzione, è opportuno ridurre e/o snellire il numero di regolamenti che disciplinano diversi segmenti delle attività economiche.

L'obiettivo è la creazione di un "codice per le attività produttive" che funga da testo unico ed integrato, il quale raccolga, previa semplificazione, i regolamenti comunali per le attività economiche, artigianali e commerciali.

Un codice di facile consultazione per il cittadino e per l'operatore, articolato per argomenti.

In questo modo abrogheremo regolamenti ormai obsoleti e renderemo più snelli quelli tuttora vigenti e imprescindibili in quanto imposti da norme statali o regionali.

Si ritiene basilare intensificare i rapporti con le Associazioni di Categoria, nell'ottica dello sviluppo di un rapporto consapevole basato sulla reciproca fiducia e sul perseguimento del comune obiettivo di rendere Fidenza più attrattiva ed economicamente più forte. Per questo occorre dare un significativo impulso al Centro Commerciale Naturale, affinché si pervenga ad una programmazione organica e costante delle iniziative atte a valorizzare il centro e gli esercizi in esso insediati, aderenti al CCN.

Per attrarre bisogna essere "attraenti", pertanto dovremo curare meglio l'immagine della nostra città, investendo sul decoro, la pulizia e l'arredo urbano. Dobbiamo apparire per quello che siamo, una comunità operosa, che si prende cura del luogo dove vive e che pensa al futuro.

Queste saranno le linee di azione:

- Associazioni di categoria partner di una strategia condivisa di sviluppo, perché soggetti qualificati e qualificanti nell'azione di sostegno alla ripresa;
- Radicale semplificazione burocratica e normativa;
- Accesso pieno alla digitalizzazione dei servizi per un Comune a "km zero";
- Puntare con decisione sul rilancio della vocazione agroalimentare di Fidenza, portando questo settore al centro delle iniziative culturali, commerciali e fieristiche. Fidenza può diventare il *trait d'union* di un intero territorio che produce il meglio del made in Italy;
- Valorizzazione sotto i profili turistici, produttivi ed ambientali del sistema pedecollinare del nostro territorio, che vede un'accresciuto interesse per l'apertura di nuove attività agrituristiche ed esperienze innovative di coltivazione o allevamento di animali (Val Siccomonte, Val Parola, Cogolonchio, Monfestone e Tabiano);
- Istituzione di una civica benemeranza dedicata ai cittadini e alle imprese che producono risultati d'eccellenza per il tessuto socio-economico locale e si distinguono nella promozione della cultura e del diritto al lavoro.

Fidenza ed EXPO 2015

Al nostro insediamento non abbiamo trovato progettualità in corso sul tema del rapporto che il territorio può e deve instaurare con la straordinaria opportunità di promozione a livello mondiale che sarà rappresentata da Expo 2015 a Milano.

Riteniamo che Fidenza debba, invece, svolgere un ruolo proprio nel senso di quell'ospitalità ed accoglienza che in più parti di questo documento illustriamo, in stretto rapporto e relazione con gli altri Comuni, dimostrandosi attenta a sostenere le specifiche esigenze che gli venissero rappresentate dal sistema delle imprese e dell'offerta turistica.

FIDENZA VISTA DAI CITTADINI E DALLE IMPRESE: UN COMUNE A BUROCRAZIA ZERO

Il sostegno alla ripresa economica non si costruisce solo con misure di fiscali. Il mondo imprenditoriale, così come i cittadini e il tessuto associazionistico, chiedono da anni a gran voce agli Enti Locali di togliere la zavorra di una burocrazia che soffoca dinamismo e nuove progettualità.

L'iter amministrativo più semplice può divenire una giungla inestricabile e ciò accresce nella comunità la percezione di una incapacità/lentezza amministrativa nel trovare risposte rapide ai problemi.

Il Comune di Fidenza è stato messo a dura prova dalle progressive limitazioni – normative e fattuali – imposte dal Legislatore, ben lontano dal federalismo di facciata che viene esibito da anni nella Capitale. Le Amministrazioni locali, ridotte al rango di esattori, hanno dovuto comprimere funzioni e formazione del proprio personale, assorbite dal quotidiano esercizio della sopravvivenza.

Il personale del Comune, motore del cambiamento

La nostra intenzione è quella di riprendere un percorso di valorizzazione dei dipendenti comunali, perché sono una straordinaria risorsa; perché nella loro collaborazione e motivazione vediamo l'elemento fondamentale di riuscita di una vasta operazione condotta nel nome della semplificazione e della riduzione del carico burocratico. Con un duplice effetto: quello di migliorare la qualità della vita per la comunità fidentina e delle sue imprese e quello di liberare risorse e personale da adibire a funzioni di reale servizio.

La macchina comunale sarà orientata in modo nuovo su obiettivi sfidanti e, come linea di indirizzo generale, chiederemo massima attenzione alla partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei in grado di consentirci di portare sul territorio risorse finanziarie aggiuntive, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per il sostegno/avvio di nuovi servizi.

In particolare, intendiamo:

- Sostenere una presenza capillare sul web dei servizi comunali;
- Garantire la possibilità di poter aprire un'impresa in meno di 6 mesi dalla formalizzazione delle prime pratiche richieste;
- Dare piena attivazione ai portali unitari di gestione delle istanze dei cittadini, a partire da Suaper in campo edilizio, commerciale, ambientale, anche nelle attività di backoffice. Significa consentire al cittadino di avere in ogni momento la tracciabilità del procedimento. Studieremo l'implementazione di logiche analoghe anche nel campo dei servizi alla persona;
- Rilanciare il Punto Amico comunale come strumento di innovazione;
- Definire un modello operativo "una risposta ad ogni domanda", che trova il campo di applicazione più ampio nel settore edilizio e nella cura e manutenzione della città (oltre alla sua necessaria declinazione nel settore dei servizi alla persona). Un modello basato sul diritto del cittadino e dell'impresa ad ottenere in tempi congrui una risposta alle istanze amministrative presentate;
- L'amministrazione tenderà ad accompagnare il cittadino a risolvere i problemi, soprattutto in un momento in cui gli interventi (in campo edilizio) saranno rivolti alla riqualificazione dell'esistente, procedendo ad allineare a questo orientamento l'attività degli uffici;
- Rilanciare e rimotivare la struttura comunale rispetto alla certificazione di qualità, anche al fine di monitorare in modo nuovo i tempi e la qualità delle risposte ai cittadini;
- Cancellare in 10 sedute del Consiglio comunale la mole di disposizioni inutili (circa 60) o che si sovrappongono in più regolamenti;
- Ricostruire, con la collaborazione di Salsomaggiore e degli altri Comuni, una nuova mission per l'Unione delle Terre Verdiane. Questa crediamo sia la strada migliore da intraprendere per tagliare i costi, accorpate i regolamenti per renderli omogenei sul territorio vasto e avere servizi migliori.

FIDENZA SMART CITY E AGENDA DIGITALE: IL FUTURO È ADESSO

Smart è una delle parole più ricorrenti di questo periodo di grandi innovazioni e una delle più importanti: la sua applicazione concreta all'Amministrazione pubblica avrebbe l'effetto di migliorare l'azione del Comune e di riflesso la qualità della vita per migliaia di cittadini.

L'idea di una smart city non può essere compressa solo sul fronte digitale, ma resta innegabile che tra i nuovi servizi (e i nuovi diritti) avanzati dalla comunità fidentina il web giochi un ruolo significativo.

In questi 5 anni:

- Saremo tra i primi in Italia a introdurre il diritto al web tra i diritti fondamentali sanciti dal nostro Statuto;
- Utilizzeremo in modo sistematico le opportunità che l'Agenda Digitale costruita dalla Regione ci offre in termini di razionalizzazione e qualificazione dei servizi comunali;
- Rielaborazione del sito del Comune: perché sia rispondente ad una logica di ottimizzazione dei servizi e torni ad essere strumento per risposte pratiche, semplici e concrete ai cittadini. Un sito che si mostri appropriato ad una città moderna e accogliente;
- Varare una rete wi-fi integrata, capillare e gratuita;
- Superare il digital divide garantendo la connessione alle diverse parti urbane o realtà produttive presenti sul territorio comunale, attraverso convenzioni o altri meccanismi attuativi con i soggetti gestori di rete, utilizzando, laddove possibile, anche i fondi pubblici appositamente previsti. Un'adeguata connessione diventa fattore di competitività, attrattività del nostro territorio e di miglioramento della qualità della vita;
- Sperimentare un sistema di app finalizzate alla promozione del territorio, dei suoi servizi, anche in chiave turistica;
- Trasformare Fidenza in città accogliente e starter di esperienze, soluzioni e proposte creative, dal campo imprenditoriale a quello culturale;
- Procedere alla sostituzione con lampade a led dei corpi illuminanti (e adeguamento degli impianti alle nuove tecnologie) della nostra rete di pubblica illuminazione, per realizzare significative economie nei consumi di energia elettrica e migliorare la qualità dell'illuminazione pubblica.

BILANCIO, UNA QUESTIONE DI TRASPARENZA. ED ESTREMA EFFICACIA

Al nostro insediamento la gestione del Bilancio comunale è stata la prima emergenza da affrontare, dovendo approvare il consuntivo dell'esercizio 2013, lasciato in sospeso dalla precedente Amministrazione. Un compito utile, perché ci ha permesso di affrontare immediatamente alcune criticità, di apporre i necessari rimedi e di capire con quali e quanti problemi dovremo confrontarci a breve, trovando le necessarie risposte nell'imminente bilancio previsionale 2015.

L'obiettivo che ci siamo dati è quello di introdurre nella gestione delle politiche di bilancio e dei nostri cespiti patrimoniali – risorsa collettiva preziosissima che necessita di investimenti, manutenzione, programmazione di nuove funzioni – un rigoroso controllo della spesa e di tutte le strategie utili non tanto ad una sua riduzione lineare, ma ad una armonizzazione finalizzata a sostenere in ogni forma possibile gli investimenti e a ridurre l'indebitamento, indirizzando la spesa pubblica verso un reale soddisfacimento dei servizi e dei bisogni più sentiti dalla nostra comunità.

Una scommessa che dobbiamo vincere agendo anche al di fuori del contesto fidentino, unendo il peso della nostra città a quello di tutte le Amministrazioni locali che esigono – senza se e senza ma – una revisione della scellerata legislazione relativa al Patto di Stabilità. Patto che ha bloccato lo sviluppo introducendo misure inibitorie di ogni forma di investimento, a cominciare da quello strategico sull'ammodernamento della macchina comunale.

Insieme agli altri Sindaci, chiederemo senza tregua al Governo centrale di abbracciare con serietà quel principio federalista che ad oggi risulta ancora lettera morta. Non è più sopportabile la gestione della fiscalità imposta dallo Stato ai Comuni, costretti a rastrellare risorse da cittadini e imprese potendone trattenere solo una minima parte per sostenere il progresso economico e sociale.

A Fidenza costruiremo politiche tributarie progressive e trasparenti. Politiche progressive perché la nostra città non lascerà indietro nessuno e considera vitale canalizzare le risorse disponibili – anche quelle che recupereremo dal contrasto all'evasione fiscale – verso il sollievo per le fasce di reddito più basse, il supporto alla ripresa economica, l'avvio di scelte di equità fiscale non più rinviabili come la gestione Imu sulla seconda casa: costerà come sulla prima abitazione, semplicemente esibendo un contratto di comodato gratuito tra genitore e figlio o viceversa.

Parliamo di politiche trasparenti perché abbiamo promesso la partecipazione dei cittadini alle scelte di Bilancio e questo faremo, illustrando compiutamente i bisogni che esprime la comunità e le soluzioni per dare loro risposta. Non avremo timori di sostenere un confronto politico serrato con chi propugnerà scelte fiscali facili quanto insostenibili per mero spirito di contrapposizione o riproporrà modelli gestionali eccessivamente dispersivi delle risorse pubbliche. Una forza che ci deriva dalla certezza che Fidenza e i fidentini hanno sempre saputo riconoscere la bontà di un investimento e il modo corretto di finanziarlo e realizzarlo.

FIDENZA HA SCELTO UNA NUOVA POLITICA URBANISTICA E AMBIENTALE

In materia Urbanistica abbiamo presentato in campagna elettorale un nuovo modello di sviluppo. Un modello votato alla tutela del territorio e per questo alla sua valorizzazione, consapevoli che Fidenza debba abbracciare una visione che privilegi il recupero dell'esistente.

Le politiche ambientali trarranno indubbio beneficio da questo assetto e, comunque, potranno contare anche su una medesima regia amministrativa (non a caso le rispettive deleghe sono state poste in capo ad un'unico assessore). Ciò per garantire una rigorosa tutela del territorio, sostenere la sua vocazione agricola e la ripresa di quel cammino fortemente innovatore che, negli anni scorsi, portò il nostro comune, ad esempio, ad essere pioniere della raccolta differenziata porta a porta. Un sistema che ci ha permesso di essere in vetta alla classifica dei territori in grado di ridurre la produzione pro capite di rifiuti e di avviare a recupero un maggiore quantitativo di materia.

Per l'Urbanistica:

- Avvieremo un modello basato sul consumo di suolo a saldo zero, con un ritrovato equilibrio tra i possibili interventi di nuova edificazione sui margini urbani con gli interventi di riqualificazione e rigenerazione all'interno del tessuto urbano;
- Costruiremo gli strumenti urbanistici operativi per la realizzazione, per fasi, di una nuova connessione urbana tra gli insediamenti di via Marconi e il polo commerciale del casello autostradale. Questa è una carta che Fidenza mette a disposizione di un territorio più ampio, per sostenere l'attrattività di nuovi investimenti di valenza quantomeno regionale;
- Concluderemo il procedimento di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali (Psc e Rue) dopo un'attenta valutazione di quanto ricevuto al nostro insediamento e un rinnovato e capillare confronto con la città;
- Redazione/approvazione del primo Piano Operativo Comunale, attraverso forme competitive e concorsuali ed in stretto rapporto con la programmazione degli interventi pubblici sulla città. Contestualmente si porrà massima attenzione alle opportunità localizzative coerenti con l'impostazione generale del piano, ma che potranno essere sviluppate anche in tempi differenti;
- Implementazione degli strumenti regolamentari con i piani di dettaglio riferiti all'oggettistica urbana, alle quinte urbane, alla qualità degli spazi pubblici, con particolare attenzione anche alle esperienze di "arte urbana" e al coinvolgimento in workshop del mondo universitario su temi di particolare rilevanza, per il cui sviluppo progettuale utilizzeremo anche lo strumento del concorso di architettura;
- Particolare e puntuale attenzione porremo a tutta la disciplina specifica sull'area centrale della città per favorirne recupero, abbellimento, semplificazione amministrativa, sfruttando tutte le linee di azione che sta dando il Governo nazionale in materia di riqualificazione, rigenerazione urbana e recupero edilizio;
- Costruiremo le condizioni urbanistiche per favorire la realizzazione di sedi o spazi più adeguati per l'operatività delle forze di Pubblica Sicurezza;
- Garantiremo un'attenzione particolare alla vocazione agroalimentare di Fidenza, attraverso un rinnovato rapporto col mondo agricolo – centrale per le dinamiche di conservazione del territorio – per costruire insieme le giuste scelte di conservazione e potenziamento del patrimonio rurale e azioni di mitigazione/compensazione ambientale e paesaggistica;
- Partecipazione in modo sistematico alle linee di azione del Piano di Sviluppo Rurale, al fine di rendere

il territorio più competitivo per le filiere agricole e di turismo sostenibile, già presenti o di nuova attivazione;

- Costruzione del progetto di riassetto urbano – per l'area compresa tra la linea storica della ferrovia Milano-Bologna e la tangenziale Nord, che ha come limite Ovest l'area tutelata dello Stirone – i cui cardini sono il riuso produttivo delle aree delle bonifiche, le nuove dotazioni territoriali a partire dal parcheggio di scambio intermodale e dalla scuola Solari con il ridisegno degli spazi aperti del cimitero urbano e suoi intorni. Decisiva per questo progetto sarà l'effettiva realizzazione del sottopasso di via Mascagni, in grado di completare il disegno strategico della viabilità fidentina e dei collegamenti a Nord della città;
- Completamento della riqualificazione degli spazi ferroviari sul nodo stazione (caratterizzati da una nuova spazialità con la nuova Piazza Repubblica), a partire dal riassetto dell'ex scalo merci e dall'ultimazione del restyling dei fabbricati ferroviari;
- Privilegiare il recupero sociale e urbanistico di aree in disuso – anche ricorrendo a meccanismi incentivanti – per riconsegnare alla città la piena funzionalità di luoghi e contenitori oggi non fruibili;
- Completamento degli iter in corso di tutti i piani particolareggiati realizzati in questi anni o che non hanno concluso il loro percorso, anche per inadempienze dei soggetti attuatori. In questo contesto, particolare rilevanza assume il completamento delle urbanizzazioni del quartiere Europa con l'effettivo interrimento della linea elettrica ad alta tensione attraverso tutti i meccanismi di confronto e di concertazione possibili con Terna ed Enel Spa, salvaguardando il principio della sua esecuzione completa. Un quartiere che con l'ultimazione della centrale di cogenerazione e del sistema del verde deve tornare ad essere un modello insediativo;
- Individuazione nelle dotazioni territoriali – previste per l'attuazione del Psc – del nuovo parco delle feste e delle manifestazioni all'aperto con l'obiettivo di creare anche maggiori opportunità di aggregazione e crescita sociale.

Per l'Ambiente:

- Conclusione della bonifica della ex Cip-Carbochimica e sostegno al riuso (con finalità produttive e a bassissimo impatto ambientale) di questa enorme area a ridosso del centro urbano;
- Completamento delle bonifiche delle rimanenti aree del SIN Fidenza poste lungo lo Stirone: l'ex inceneritore di San Nicomede e la discarica di Vallicella. Fidenza ha tutte le carte in regola per essere il primo SIN che conclude l'esecuzione delle bonifiche con relativi collaudi;
- Tariffazione puntuale sui rifiuti, per introdurre un meccanismo di civiltà: chi più differenzia, meno paga. Sarà garantita anche una forte attenzione sulla qualità del servizio di raccolta e di pulizia degli spazi pubblici attraverso azioni di controllo e verifica sugli esecutori dei servizi;
- Implementazione della pratica della raccolta differenziata nel sistema delle imprese, in particolare per quanto riguarda i rifiuti cosiddetti "assimilati", prevedendo il ricorso anche a meccanismi premiali-incentivanti;
- Attenzione alla possibile realizzazione degli impianti di recupero dei materiali di secondo livello in grado di potenziare la raccolta differenziata dei materiali a partire da quelli che oggi sono più diffusamente oggetto di abbandono sul territorio, costituenti una vera e propria criticità sul piano regionale e nazionale;
- Grande attenzione al decoro urbano, alla pulizia della città e alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti;
- Avvio di un programma capillare di educazione e comunicazione ambientale in grado di coinvolgere le scuole, le associazioni di volontariato e di categoria e la cittadinanza tutta. L'obiettivo è quello di costruire una maggiore consapevolezza e una coscienza ambientale al fine di incentivare la partecipazione dei fidentini alla gestione sostenibile del territorio. Che è la prima delle risorse collettive;
- Introduzione di un programma di ecofeste cittadine, riprendendo un percorso abbandonato negli ultimi anni;

- Apertura di nuove fontane di acqua pubblica;
- Condivisione con tutta la città del patrimonio rappresentato dagli orti urbani;
- Il progetto di un parco urbano con la realizzazione effettiva del parco dei Gigliati;
- Realizzazione di tutto il sistema del verde nel quartiere Europa;
- Completamento del raccordo pedonale e ciclabile tra tutte le principali aree verdi del centro cittadino;
- Realizzazione in ambito urbano ed extraurbano di interventi pubblici e privati di forestazione/rimboschimento come parte della rete ecologica comunale;
- Completamento del depuratore di Fidenza e collettamento Salso-Fidenza con benefici evidenti per la qualità delle acque superficiali, con particolare riferimento ai torrenti Ghiara e Stirone;
- Priorità assoluta alla sicurezza idraulica del territorio: dalla manutenzione della rete degli scoli alla implementazione di azioni coordinate con Regione, Aipo e Consorzio di Bonifica;
- Collettamento al depuratore urbano, quando sostenibile, anche degli agglomerati esterni (a partire da Santa Margherita). Dove non sarà possibile, potenziamento dei depuratori frazionali.

Per l'Energia:

- Attivazione di uno "Sportello Energia" a servizio gratuito di cittadini e imprese;
- Approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) e del conseguente Piano Energetico Comunale, con l'obiettivo di rendere Fidenza sempre più autosufficiente dal punto di vista energetico e ridurre le emissioni di Co2 (progetto Carbon Zero);
- Avvio del progetto "EnergyCity" propedeutico alla riduzione dei consumi nell'illuminazione pubblica e negli edifici comunali;
- Riqualficazione energetica degli edifici pubblici: si propone di completare l'analisi degli edifici allo scopo di poter determinare il tipo di interventi necessari alla loro modernizzazione;
- Asbesto-Zero: formazione di uno strumento per l'individuazione e gestione del problema amianto andando oltre gli interventi già realizzati sia dal pubblico che dal privato

LAVORI PUBBLICI: SI RICOMINCIA ASCOLTANDO I CITTADINI

Abbiamo sempre riconosciuto la libertà di poter valutare – senza paraocchi politici – una buona o una cattiva scelta solo e soltanto per le sue ricadute sulla comunità.

Per questo, sentiamo il dovere di approcciare la materia complessa dei Lavori di pubblica utilità partendo da un punto di vista nuovo, che non considera questo settore solo come un lungo elenco di interventi.

Il primo cantiere che va ricostruito è quello dell'ascolto della città, che non chiede grandi opere fini a se stesse ma, prima di tutto, un'Amministrazione che torni ad ascoltare quali sono i bisogni dei fidentini, che sappia tradurre questa buona pratica in azioni rapide di intervento di decoro e manutenzione. Opere che non sono l'abdicazione ad una capacità progettuale spinta ma un investimento per la qualità della vita e per l'attrattività del territorio. Obiettivi per noi irrinunciabili che porteremo avanti con una visione ampia, per piani di intervento a favore della nostra viabilità e del verde.

Con la stessa attenzione, ci dedicheremo allo sviluppo, concertato e coordinato tra i vari assessorati competenti, di quel sistema di infrastrutture cittadine che dobbiamo mettere in cantiere, senza timori per il quadro devastante che zavorra gli investimenti pubblici e con il coraggio di riportare Fidenza ad essere una città modello.

Nel corso del mandato:

- Garantiremo una rigorosa attenzione alla quotidianità e alle segnalazioni dei cittadini, agendo per

- piani d'intervento sulla manutenzione della città, sia a livello stradale che del verde;
- Sul piano strutturale e degli investimenti opereremo per realizzare il nuovo polo della scuola primaria nella grande area centrale del quartiere villa Ferro, come parte di un sistema di spazi pubblici oggetto di una progettazione attenta anche alle esigenze del quartiere, con lo stile e le caratteristiche di un piccolo campus aperto anche ad attività extrascolastiche;
 - Lavoreremo per completare, compatibilmente con le risorse disponibili, la costruzione già avviata del secondo polo della scuola secondaria superiore che si caratterizza con il nuovo Solari e ogni valutazione anche per il trasferimento del plesso del Paciolo per quanto attiene le materie più tecniche. Rafforzamento del polo di via Alfieri anche attraverso un riuso degli spazi oggi occupati dai magazzini comunali, negli immobili del Cfp di via Gobetti;
 - Sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led per ottenere una riduzione consistente dei costi della bolletta energetica e una migliore illuminazione negli spazi pubblici, negli immobili comunali e nelle loro pertinenze.

IL PATRIMONIO PUBBLICO, LA SUA CURA E VALORIZZAZIONE

Non esiste una contrapposizione tra le politiche sociali e le azioni ed i programmi per ridare un adeguato livello di sicurezza e manutenzione al patrimonio pubblico comunale. Ci viene consegnata una città, anche per effetto della crisi economica più generale, che ha sottovalutato la necessità di una adeguata manutenzione e, soprattutto, del mantenimento in sicurezza dei propri immobili. Molto in questo senso è e ci è stato lasciato da fare, perciò ci attiveremo per:

- Riquilibrare gli immobili comunali dal punto di vista energetico e strutturale, per ottenere maggiori risparmi gestionali e più fruibilità, a cominciare dalla sistemazione di palazzo Porcellini, con il duplice obiettivo di consolidare la struttura e di permettere la riapertura dello storico circolo Arci Taun;
- Valutare le condizioni complessive del Palazzetto dello Sport, anche con riferimento alle linee strategiche del nuovo Piano per lo Sport;
- Il ritorno ad adeguate condizioni di dignità complessiva del cimitero urbano che ha problemi statici/strutturali, in alcune sue parti, e di funzionalità e adeguatezza complessiva;
- Avviare, per essere affiancati e sostenuti nell'elaborazione dei programmi, collaborazioni sistematiche col mondo universitario e degli Istituti di ricerca.

IL CENTRO STORICO, IL COMMERCIO E LA CITTÀ BELLA E ORDINATA

Un Centro storico bello, ordinato e vissuto dai fidentini – che sono i primi fruitori della città – e dai turisti. È il nostro impegno per dare valore a quella che è, a tutti gli effetti, una risorsa del made in Fidenza. Risorsa che necessita come tutta la città di un robusto investimento di idee, pur comprendendo che il crollo dei consumi non aiuta la categoria degli esercenti, partner insostituibili in questa strategia di rilancio.

In questi 5 anni di mandato intendiamo:

- Realizzare un piano per la buona manutenzione: così come promesso in campagna elettorale, raccogliendo la voce unanime dei fidentini, diciamo basta all'incuria, affermando il pieno diritto alla pulizia e al decoro di parchi e strade. In tutto il Comune;
- Chiamare i cittadini alla collaborazione e alla partecipazione nella gestione del verde pubblico e del patrimonio pubblico in generale, anche con progetti come l'adozione di aree verdi urbane e il rafforzamento delle azioni ambientali di tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- Estendere progressivamente i crediti di garanzia ai problemi di liquidità dei commercianti;
- Raddoppiare il numero dei parcheggi e realizzare un'area di sosta per i bus nelle immediate vicinanze

- del polo monumentale della Cattedrale;
- Permettere la sosta gratuita sulle righe blu per i primi 30 minuti. Per tutti. Tutti i giorni;
 - Introdurre il pagamento digitalizzato (via app) della sosta sulle righe blu;
 - Dare vita a convenzioni con gli istituti di credito e i proprietari degli immobili per l'abbattimento temporaneo degli affitti dei negozi (temporary stores);
 - Approvare l'esenzione della tassa di occupazione temporanea del suolo pubblico per gli esercenti che effettuino installazioni fino a 3 mesi;
 - Costruire insieme ai cittadini e soprattutto agli esercenti del Centro un vero progetto per sfruttare le opportunità del Centro Commerciale Naturale, con un uso mirato delle risorse a disposizione;
 - Aprire un confronto significativo con il polo commerciale del casello autostradale, meta di milioni di consumatori ogni anno, per costruire servizi e migliorare l'offerta attrattiva del nostro Centro storico al fine incrementare le presenze da e per la città;
 - Riprendere gli interventi di riqualificazione delle strade e degli spazi pubblici del Centro storico come elemento di rilancio anche della riqualificazione degli spazi privati ad essi adiacenti;
 - Utilizzare i cantieri pubblici del Collegio dei Gesuiti e per il recupero della parte storica dell'ex Ospedale come motori per la riqualificazione dell'ingresso Est all'area centrale della città;
 - Favorire interventi rilevanti di riqualificazione, recupero e sostituzione edilizia del patrimonio privo di qualità architettoniche attraverso azioni di riduzione dei canoni di occupazione del suolo pubblico e semplificazioni procedurali in linea con le più recenti disposizioni governative;
 - Ridefinire i piani strategici di riqualificazione e rigenerazione urbana, con priorità per l'isolato dell'ex forno comunale;
 - Il settore del commercio, fra tutti, è quello più alle prese con l'urgenza di una semplificazione burocratica e normativa che può, a tutti gli effetti, diventare incentivo alla ripresa e all'innovazione. Per questo è prioritaria una grande attenzione dell'Amministrazione nel suo percorso dedicato alla semplificazione;
 - Agevolare, laddove necessario, richiesto e nel rispetto del carattere pedonale dell'area centrale della città, le operazioni di carico e scarico delle merci per le attività presenti nel Centro storico.

FIDENZA E LE SUE FRAZIONI: SI CRESCE INSIEME

Gli abitanti dei tessuti frazionali sono parte integrante della nostra comunità; garantiremo lo sviluppo pieno delle stesse logiche ed azioni di intervento previste per il Capoluogo.

Come? Partendo dai problemi più sentiti da chi in quei contesti abita o svolge la propria attività. Pensiamo, ad esempio, alla sicurezza e alla manutenzione del patrimonio pubblico che, in questo caso, riguarda i temi dell'adeguatezza idraulica del territorio e di un adeguato potenziamento delle principali reti infrastrutturali.

Questo approccio unitario è in grado di valorizzare ogni singola località, di costruire percorsi di ascolto e valorizzazione delle diverse peculiarità, partendo comunque dal principio che gli abitanti di Pieve Cusignano, Santa Margherita, Ponte Ghiara, Fornio, Rimale, Castione dei Marchesi, Bastelli, Chiusa Ferranda, Parola e del territorio rurale sono parte integrante di Fidenza. L'obiettivo che ci diamo è quello di far crescere insieme il nostro territorio. Potrebbe sembrare un'ovvietà ma mettere in pratica tale principio comporterà impegno, dedizione e costanza di azione amministrativa. Insieme ai cittadini interessati, ce la faremo.

Nel corso del mandato amministrativo:

- Sottoporremo a verifica il sistema della viabilità minore e poderale (a partire dalla rete delle vicinali di uso pubblico), al fine di definire insieme azioni per il suo mantenimento in efficienza ed indicare – nel caso di situazioni completamente private –, gli strumenti anche finanziari che possono garantire il miglioramento della stessa;
- Valuteremo il sistema di regimentazione delle acque superficiali e delle responsabilità per la loro cura, costruendo con Regione e Consorzio di Bonifica tavoli di confronto per assumere i provvedimenti più adeguati. Ciò in un momento in cui il modificarsi delle condizioni meteorologiche rende i tessuti

- frazionali e il territorio rurale in più circostanze estremamente fragili;
- Definiremo con il soggetto gestore della rete fognaria e dell'acquedotto gli interventi non più rinviabili sul sistema frazionale avendo l'obiettivo di realizzare almeno i 3 interventi di maggiore urgenza in tal senso;
 - Realizzeremo gli interventi pubblici sul nostro patrimonio tenendo ben presente l'obiettivo di un ampliamento dello stesso dove necessario, garantendo comunque una rinnovata attenzione alla quotidianità;
 - Saremo attenti ad inserire le nostre frazioni e le loro eccellenze anche enogastronomiche (con più ristoranti e agriturismi già attivi) nei percorsi di valorizzazione turistica e culturale del "sistema Fidenza".

FIDENZA E IL DISTRETTO DEL WELFARE SOCIALE E SANITARIO

Per le Politiche Sociali e Sanitarie:

Fidenza è e deve diventare sempre più una comunità sociale capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini.

Fidenza è il Comune a cui guarda tutto il Distretto composto da altri 11 comuni. In questa dimensione dovremo muoverci sempre meglio, essendo superata da tempo per le politiche sociali e sanitarie l'ottica esclusivamente cittadina. Come secondo comune della provincia abbiamo la responsabilità di rappresentare non solo i comuni del distretto ma di contribuire, soprattutto, a disegnare un progetto sociale e sanitario territoriale che tenga conto delle piccole comunità.

Il Welfare immaginato e costruito negli ultimi 30 anni, ha trovato nella impossibilità di aumentare o mantenere alto il flusso di risorse finanziarie il suo tallone d'Achille. Da più di 10 anni accanto a un sistema di servizi dedicati o di prestazioni monetarie si sta cercando di reimmaginare e riportare vivo quel sistema di comunità, di vicinanza, di partecipazione che tanto aveva aiutato e sostenuto la nascita dei servizi sociali e sanitari pubblici. I bisogni delle persone e delle famiglie non solo aumentano ma si diversificano e le risposte preconfezionate risultano essere limitate in termini di efficacia e delle risorse economiche a disposizione.

Nello sviluppo di un sistema di politiche sociali e sanitarie moderno e rispondente alla società complessa e stratificata in cui viviamo, occorre che la persona e non solo il suo bisogno sia posta al centro.

Abbiamo bisogno di un sistema di servizi sociali accoglienti che costruisca un percorso di sostegno e aiuto condiviso. Solo attraverso una lettura del bisogno potremo trovare le risposte più adeguate e pertinenti.

Le misure economiche di sostegno devono necessariamente essere inserite in un progetto condiviso tra operatori e famiglie all'interno del sistema di servizi sociali.

E' importante superare le distinzioni per categorie "minori, anziani, disabili, migranti..." quando si accoglie la persona e si affronta con essa il bisogno che porta. Le specifiche peculiarità di un bisogno e di operatori dedicati sono un livello successivo del percorso di aiuto. Il nostro sistema sociale deve avere una porta di accesso – lo sportello sociale – capace di ascoltare la comunità, dare informazioni complete e avviare, se necessario, il percorso di attivazione dei servizi sociali territoriali.

Alla luce della legislazione statale e regionale, Fidenza deve necessariamente sviluppare un sistema di servizi sociali d'ambito distrettuale più omogeneo e uniforme sia a favore della cittadinanza che della ripartizione tra servizi.

Una considerazione specifica merita l'esperienza cittadina in tema di migranti: Fidenza da anni è modello nazionale per il sistema di protezione dei rifugiati e richiedenti asilo. Inoltre intendiamo promuovere politiche partecipate con quel tessuto associativo particolarmente attivo a Fidenza sull'intercultura e l'inclusione.

Tutto quanto sopra descritto, ci spiega che dovremo investire nella costruzione di progetti innovativi e sperimentali per rispondere ai nuovi bisogni, alle nuove povertà, alle fragilità, con una particolare attenzione

ad anziani senza rete familiare, persone con disabilità e non autosufficienti, famiglie monogenitoriali, famiglie numerose, famiglie con redditi a rischio di povertà, giovani con percorsi scolastici a rischio e difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro, migranti.

In questa prospettiva tre sono gli elementi fondamentali:

1. Un sistema dei servizi sociali su scala distrettuale più omogeneo e uniforme e ricco di investimento sul capitale sociale che vi lavora;
2. Le persone che condividono il percorso di aiuto attraverso un patto di cittadinanza e di impegno con i servizi;
3. Il mondo del Volontariato e del Terzo settore che sempre sono stati il link tra società e istituzioni e che oggi, ancora di più, dovranno essere interlocutori privilegiati e parte attiva nel disegno di risposte ai bisogni della comunità.

Nel corso del mandato:

- Procederemo alla realizzazione della Casa della Salute fidentina, pensata e realizzata tenendo debitamente conto dei rapporti e della presenza del polo ospedaliero di Vaio;
- Promuoveremo una Fondazione pubblico/privata per sostenere le eccellenze del nostro ospedale;
- Implementeremo la rete di telesoccorso a servizio della popolazione anziana;
- Acquisiremo defibrillatori per ogni scuola e struttura sportiva comunale, unitamente alla formazione di volontari per l'utilizzo di questi strumenti indispensabili per il primo soccorso;
- Sosterremo e favoriremo, per quanto di competenza comunale, la più sollecita realizzazione della nuova ala dell'Ospedale di Vaio;
- Valorizzeremo di concerto con Ausl e i Comuni del territorio le ulteriori iniziative di carattere sociale sanitario da localizzarsi nel polo di Vaio, dove il Comune di Fidenza dispone di aree di sua proprietà a ciò appositamente vocate;
- Rafforzeremo il sistema dei servizi sociali in ambito distrettuale unificando i servizi sociali territoriali e ampliando lo sportello sociale quale porta d'accesso e d'accoglienza anche per i servizi sociali in Asp (Azienda servizi alla persona distretto di Fidenza);
- Perfezioneremo il sistema di accreditamento dei servizi per anziani e disabili con il passaggio, dal 1 gennaio 2015, all'accreditamento definitivo;
- Implementeremo misure di sostegno alla povertà e alla fragilità attraverso progetti innovativi di reinserimento nel mondo del lavoro e attraverso sostegni economici basati più sul bisogno espresso che sui requisiti di diritto;
- Applicheremo il nuovo modello Isee, sperimentando i correttivi necessari;
- Omogeneizzeremo i regolamenti e il sistema tariffario dei servizi residenziali e semiresidenziali in una prospettiva distrettuale;
- Rafforzeremo il Centro per le famiglie quale perno del sistema sociale per sviluppare iniziative e progetti di comunità e di vicinato;
- Sosterremo le famiglie nell'armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura;
- Implementeremo e metteremo a sistema gli orti sociali per gli anziani e per altre nuove categorie;
- Promuoveremo un processo di integrazione tra le comunità fidentine;
- Rafforzeremo il sistema di accoglienza ed aiuto per le persone con disabilità, siano esse alla nascita o acquisite, anche con lo sviluppo di progetti innovativi e prospettive sperimentali;
- Proseguiremo nell'abbattimento di barriere architettoniche al fine di permettere ad anziani e disabili una maggiore fruizione delle opportunità della nostra città;
- Promuoveremo opportunità per i giovani sia per le attività ricreative che per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Proseguiremo nel coinvolgimento del mondo del Volontariato, e del più vasto Terzo settore, per la programmazione sociale e sanitaria e per la strutturazione di meccanismi di risposta ai bisogni dei

cittadini attraverso un rafforzamento dei luoghi e delle modalità di scambio di informazioni, co-costruzione di progetti, sviluppo di innovative e sperimentali iniziative:

- Promuoveremo iniziative di sensibilizzazione del gioco d'azzardo patologico in ottemperanza anche alla legge regionale in materia.

Per le Politiche abitative:

La casa è per ognuno un bene primario, un luogo dove sentirsi bene.

Per quanto riguarda il sistema di edilizia pubblica, Fidenza presenta una valida dotazione ERP che deve essere, comunque, implementata con l'offerta di nuovi alloggi.

Circa gli alloggi ERS, fatta salva la scelta strutturale di un consumo di suolo a saldo zero, si pone la necessità di migliorare la dotazione per proporla ai fidentini e alle famiglie fidentine che necessitano di un aiuto nel reperimento dell'alloggio.

Dovremo promuovere e rafforzare le iniziative a sostegno dell'ampliamento del numero di proprietari che scelgono il contratto a canone concordato anche attraverso agevolazioni fiscali.

Occorre, inoltre, sostenere le giovani coppie nell'acquisto della loro prima casa, per garantire alle nuove famiglie l'accesso ad un diritto fondamentale.

Per quanto concerne gli alloggi ERP ormai storici, ma anche in futuro per i nuovi spazi, la necessità è quella di implementare progettualità ed iniziative di mutuo sostegno e buon vicinato, in un'ottica di welfare di comunità che va estesa a tutta la città, ma che qui può trovare ricchezza di sperimentazioni e costruzione di buone prassi.

Nel corso del mandato:

- Sosterremo le famiglie nel pagamento dell'affitto, compatibilmente con le risorse sbloccate dal Piano casa nazionale;
- Sosterremo l'accesso alle abitazioni in locazione attraverso la partecipazione ai programmi regionali a tal fine previsti ed in modo particolare compartecipando, con risorse comunali, al Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla l.r. n. 24/2001 e s.m.i.;
- Promuoveremo iniziative di sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa;
- Implementeremo progetti sperimentali e innovativi di welfare di comunità e buon vicinato per le famiglie in alloggio ERP;
- Implementeremo e riqualificheremo il patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'utilizzo della quota degli affitti a ciò destinata nonché gli strumenti previsti dal "Piano Casa" varato con il Decreto Legge n. 47/2014;
-
- Implementeremo la disponibilità di alloggi di edilizia residenziale sociale e di edilizia convenzionata sia attraverso l'utilizzo delle possibilità previste dal "Piano Casa" nazionale sia attraverso la puntuale previsione di quote di edilizia a ciò destinata da realizzare nei comparti di attuazione del nuovo PSC;
- Avvieremo iniziative con le Associazioni di piccoli proprietari per l'utilizzo del patrimonio sfitto con finalità sociali e conseguente contenimento nel consumo di nuovo suolo.

Per le Pari opportunità:

La nuova e innovativa legge regionale sulla Parità da poco approvata, non solo verrà applicata ma ne promuoveremo la conoscenza sia per i cittadini che per coloro che dovranno in ogni ambito concretizzarla.

L'obiettivo di valorizzare la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, si realizza elaborando progetti nuovi e

proseguendo iniziative già ben avviate in precedenza.

Diventa importante contaminare ogni settore rispetto alle direttive ed agli obblighi di legge per quanto concerne la parità uomo-donna: dalla questione della rappresentanza, alle iniziative in ambito educativo e culturale, di medicina di genere, senza dimenticare la spinosa questione della violenza maschile contro le donne, intesa nell'accezione più ampia di manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

Lavoreremo sodo per dare corso a tutte quelle iniziative di sostegno ai tempi di lavoro e di cura, di valorizzazione della presenza femminile nelle scelte collettive, nella costruzione di progetti per la città.

Occorre fare un salto di qualità nei contenuti delle Pari opportunità seguendo quanto già da tempo sviluppato dall'Unione Europea in tema di discriminazioni. Il Trattato di Amsterdam del 1999 sottolinea la necessità di lavorare per combattere sei tipi di discriminazioni: fondate sul genere, la provenienza geografica e culturale, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età e gli orientamenti sessuali. Le politiche nazionali e regionali sulle Pari opportunità degli ultimi anni si sono arricchite anche di iniziative in questo senso, ma sarà fondamentale chiamare la comunità a dare vita ad esperienze rappresentative delle nostre peculiarità territoriali.

Nel corso del mandato:

- Applicheremo la legge regionale sulle Pari Opportunità per quanto di competenza del Comune, in particolare in tema di Rappresentanza;
- Svilupperemo il Comitato Unico di Garanzia dell'Amministrazione comunale;
- Istituiremo un Tavolo di coordinamento distrettuale in tema di violenza contro le donne con Asp, Ausl, Centro anti-violenza e Forze dell'Ordine;
- Realizzeremo iniziative culturali per la valorizzazione della presenza femminile nel Presente e nella Storia anche cittadina;
- Implementeremo progetti ed azioni educative in tema di stereotipi di genere;
- Promuoveremo iniziative di contrasto alle discriminazioni.

FIDENZA: CITTÀ SICURA, CITTÀ ANTIMAFIA

La realizzazione del diritto alla sicurezza è una delle richieste più forti espresse dai cittadini. Guardando oltre la banalizzazione dell'argomento perpetrata da certa politica, nel nostro territorio come in tutto il parmense si gioca la sfida di un contrasto efficace all'ondata di microcriminalità che tocca e impressiona i cittadini – alimentata dalla precarizzazione sociale in atto – e quella di una lotta senza esclusione di colpi alla *longa manus* della criminalità organizzata di stampo mafioso, affacciatasi prepotentemente in tutto il Nord, anche grazie alle falle aperte dalla stretta creditizia che ha esposto all'usura cittadini e imprese.

Il nostro programma di mandato prevede:

- L'immediata adesione ad Avviso Pubblico, il più grande network nazionale antimafia;
- Il contrasto alle infiltrazioni mafiose, attraverso il raddoppio dei controlli anti abusivismo;
- L'avvio di un confronto serrato col Governo centrale – condotto insieme a Salsomaggiore Terme e a tutti gli altri Comuni delle Terre Verdiane – per affrontare un duplice problema: l'evidente e grave sottodimensionamento degli organici delle forze di Pubblica Sicurezza e l'introduzione di funzionalità operative specifiche per rendere utili ed incisivi i controlli degli agenti della Polizia Municipale;
- L'aumento della rete di videosorveglianza in collaborazione coi commercianti e le attività produttive in genere;
- La presenza quotidiana del Corpo Unico della Polizia Municipale nelle frazioni;

- L'introduzione di misure anti degrado in Centro attraverso il contrasto all'accattonaggio e all'occupazione dei parchi pubblici;
- La presenza del Vigile di quartiere;
- L'intensificazione della vigilanza nel turno che va dalle 19 all'una di notte;
- L'inizio di un servizio di sorveglianza per tutta la notte in tutte le frazioni, attraverso un accordo con un Istituto di vigilanza privata;
- La collaborazione con l'Associazione nazionale dei Carabinieri in pensione per garantire una presenza di monitoraggio nei momenti di maggior afflusso verso la città e nei quartieri fidentini.

FIDENZA CITTÀ DELLA CULTURA

Nel Paese dove si concentrano le più straordinarie opere d'arte ma in cui, allo stesso tempo, è radicata la convinzione che “con la cultura non si mangia”, è doppiamente appassionante la sfida di portare le eccellenze artistiche e culturali fidentine al centro di un sistema di promozione del territorio che – ne siamo certi – può rappresentare uno dei volani del nostro sviluppo. Non solo economico.

Pensiamo soprattutto alla nostra Cattedrale, per la quale avvieremo il lungo iter per chiederne l'inserimento nel patrimonio Unesco, avendo già incassato dal Governo in carica pieno ed ufficiale sostegno per questa iniziativa. Sarà un impegno centrale nel corso del mandato e proprio per questo la delega inerente ai rapporti con l'Esecutivo è stata posta direttamente in capo al Sindaco.

Più in generale, queste saranno le principali azioni cui daremo corso sul fronte culturale:

- Come accennato, grande valorizzazione della via Francigena e della Cattedrale, anche attraverso la richiesta del loro inserimento nel patrimonio Unesco;
- Maggiore fruibilità del teatro Magnani, che vogliamo aperto alle forme artistiche ed espressive legate non solo alla cultura lirica ma anche alla musica pop, alla prosa in genere e a quella dedicata all'infanzia/adolescenza;
- Riapertura del circolo Arci Taun nella sua sede storica, perché Fidenza possa ritornare al centro di un circuito culturale indipendente che ha trovato nel Taun un importante contenitore e luogo di produzione artistica;
- Il lancio di un Festival con una connotazione tutta cittadina e con proposte di carattere nazionale;
- Pieno sostegno alla cultura cinematografica, attraverso la ricerca di ogni iniziativa utile a riaprire almeno una sala a Fidenza e al supporto per la programmazione estiva;
- Dialogo con il polo commerciale sito nell'area autostradale circa la possibilità di organizzare una mostra diffusa, per contenuti e periodi espositivi, dedicata alla Moda;
- Sostenere azioni e progetti per il mantenimento in sicurezza e il restauro del patrimonio storico della città, non solo di proprietà comunale;
- Un grande obiettivo strategico e identitario della città: il completamento per fasi del Palazzo delle Orsoline come palazzo della cultura fidentina;
- Partecipare ai bandi pubblici per il completo recupero del Collegio dei Gesuiti come centro di cultura europea sul tema dei grandi percorsi storici;
- Sostenere progetti di investimento privato che consentano alla città di disporre di nuovi spazi e dotazioni di interesse culturale;
- Percorsi culturali all'interno dei cosiddetti "non luoghi", ovvero luoghi non tradizionalmente pensati per la cultura ma che possono diventare una risorsa, in collaborazione con le realtà artigianali e commerciali;
- Elevare le politiche ambientali a elemento di crescita culturale, attraverso percorsi mirati e partecipativi, a cominciare da una giornata dedicata ai parchi;
- Promozione della cultura dialettale, anche attraverso l'Istituzione di un “Comitato di saggi” per la costruzione di iniziative condivise col territorio;

- Cultura giovanile: priorità al coinvolgimento delle realtà giovanili organizzate nel tessuto associazionistico e di tutti i ragazzi e le ragazze di Fidenza. L'obiettivo primario è quello di chiamare le nuove generazioni alla organizzazione di iniziative concrete e sostenibili, che rispondano a reali esigenze circa due grandi priorità: l'individuazione di spazi per le attività giovanili e la definizione di un calendario di appuntamenti dedicati e integrati con il resto della città;
- Istituire la figura di un consigliere comunale delegato alle Opportunità giovanili.

LA SCUOLA, SIMBOLO DI UNA CITTA' CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Garantire un'elevata qualità dei servizi educativi e allargarne la portata sarà una delle priorità di questo mandato, ben sapendo che lo scenario – che stiamo già affrontando – di drastica riduzione delle risorse disponibili impone scelte altamente mirate, per ottimizzare al meglio le nostre opportunità di crescita.

In particolare, dovremo riuscire a coniugare da un lato la crescente difficoltà delle famiglie e un contesto sociale notevolmente mutato con la definizione, dall'altro lato, di servizi in grado di costruire una città che non lascia indietro nessuno.

Sulla progettazione condivisa di servizi che supportino realmente le famiglie e la ricerca dell'occupazione; sull'uso dei contenitori in un'ottica più funzionale e moderna; sulla promozione di una istruzione che prosegua per l'intero arco della vita e migliori le competenze di tutti; sulla sperimentazione di una conoscenza scientifica fin dall'infanzia; sul supporto di tutta la comunità a chi affronta una disabilità; su tutto questo sarà concentrata l'Amministrazione comunale. In particolare con queste azioni:

- Garantire un'offerta formativa in grado di produrre servizi e un sistema di crescita socio-culturale capace di governare i mutamenti introdotti dal nuovo contesto sociale esistente a Fidenza;
- Percorsi prescolastici con orari più flessibili a sostegno delle famiglie e dell'occupazione femminile;
- Ripristinare il piedibus;
- Sostenere le situazioni di disabilità, con particolare attenzione alle dotazioni di personale e di attrezzature didattiche;
- Sostenere all'interno delle scuole percorsi che possano aiutare bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento;
- Collaborare con le scuole per bandi che possano potenziare l'offerta scolastica;
- Supportare associazioni ed istituzioni scolastiche per l'attivazione degli iter di partecipazione a bandi ed altre opportunità di finanziamenti;
- Approfondire l'opportunità/sostenibilità dell'Università estiva delle Terre Verdiane;
- Promozione di opportunità di formazione e specializzazione per la cittadinanza seguendo il modello lifelong learning;
- Promozione e sostegno all'integrazione nel sistema pubblico della rete formativa paritaria, nell'ottica della costruzione di un'offerta scolastica capillare;
- Migliorare i servizi extrascolastici aumentando la loro potenzialità formativa.

SPORT, UN DIRITTO UNICO

Lo sport come diritto moderno di cittadinanza. Lo sport come motore di relazioni, socialità e partecipazione. Lo sport come linguaggio intergenerazionale e incubatore di un tessuto associazionistico preziosissimo. Sono pochi gli ambiti che, come lo sport, rappresentano l'evoluzione di una comunità e svelano quanto un'Amministrazione voglia investire – non solo risorse economiche, ma anche competenze e passione – sulla qualità della vita e sul benessere. Valori basilari che sono minacciati dalla precarizzazione introdotta dalla crisi e dalle progressive limitazioni che si sono susseguite in capo agli Enti Locali. Non di meno, Fidenza chiede innovazione e soprattutto la capacità di tornare a disegnare un progetto sportivo basato sulla meticolosa attenzione alla quotidianità e il coraggio di intraprendere percorsi che ottimizzino i costi gestionali e rendano il

diritto allo sport un fatto concreto.

Il nostro programma di mandato prevede:

- Stesura di un nuovo piano per lo Sport per la mappatura del reale fabbisogno impiantistico e di conservazione/rilancio delle strutture sportive;
- Redazione di piani-programma riferiti ai complessi sportivi esistenti, con l'obiettivo di un loro ammodernamento, potenziamento e valorizzazione anche attraverso il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato. In questa linea d'azione rientrano gli interventi più quotidiani di messa in sicurezza e completamento degli iter amministrativi utili per certificare ai cittadini che i nostri impianti sono, sul piano formale e sostanziale, pienamente sicuri e adatti all'uso. Particolare rilevanza per il Ballotta ha in questo contesto la realizzazione della nuova tribuna per il campo da calcio sintetico;
- Rendere gratuiti per i ragazzi gli impianti sportivi comunali;
- Distribuzione capillare dei defibrillatori negli impianti sportivi e relativa formazione all'uso (pagata dall'Amministrazione) per tutto il personale indicato dall'Associazione sportiva;
- Valutare la possibilità/opportunità di superare le attuali forme gestionali puntando ad un ambito territoriale più ampio, per concentrare le azioni di manutenzione e di promozione degli impianti sportivi esistenti;
- Favorire con determinazione la pratica sportiva a supporto dei cittadini alle prese con la disabilità.

MOBILITÀ: UNA DELLE GRANDI SCOMMESSE PER FIDENZA

Una città che sostiene la mobilità verde, il Tpl e migliora sempre più la mobilità veicolare privata (rimuovendo situazioni di pericolo e/o di congestionamento del traffico) è una città smart per definizione, perché investe su uno degli assi del suo futuro, senza dubbio tra quelli che hanno e avranno sempre più una forte incidenza sulla qualità della vita, procedendo in uno scenario in cui l'economicità del servizio, la facilità e la rapidità degli spostamenti resteranno variabili costanti.

Nel quinquennio 2014-2019 intendiamo:

- Completare il disegno strategico avviato nel 2008 con l'eliminazione dei semafori, la trasformazione delle intersezioni sulla via Emilia con realizzazione della nuova piazza Gramsci; Realizzare un ulteriore step della nuova viabilità Sud con la rotatoria all'intersezione con la strada per Tabiano Terme;
- Partecipare alla progressiva realizzazione dell'asse pedemontano che dalla rotatoria di Cabriolo collega all'asse stradale verso Collecchio e il Capoluogo, con interventi in gran parte di riqualificazione di viabilità esistenti e la costruzione del nuovo ponte sul torrente Parola;
- Trasformare lo svincolo sulla tangenziale Nord alla confluenza con la strada del casello autostradale, oggi inadeguato e pericoloso;
- Liberare il quartiere Luce dallo smog: realizzazione della nuova via Illica per eliminare il passaggio di 5.000 auto al giorno, dirette lungo l'asse da e per Salsomaggiore;
- Raggiungere la piena funzionalità della stazione ferroviaria di Vaio;
- Collegare Salso e Fidenza alla stazione Mediopadana per l'alta velocità ferroviaria di Reggio Emilia, anche attraverso un lavoro d'equipe con i soggetti gestori del Tpl per introdurre il biglietto unico treno-bus, come avviene in tutta Europa;
- Migliorare i servizi per l'accesso alla rete ferroviaria locale, anche per i pendolari, lungo la direttrice Salso-Fidenza-Parma-Reggio;
- Completare e collegare la rete delle piste ciclabili comunali, che rappresentano un'opportunità per la mobilità urbana e per la promozione turistica. Un esempio su tutti: la realizzazione della pista ciclabile per connettere Coduro al quartiere Corea;
- Mettere in campo azioni per completare il percorso pedonale-ciclabile che il Comune di

Salsomaggiore Terme ha già realizzato fino a Ponteghiara e portarlo fino all'area ospedaliera di Vaio, dove si potrà connettere con la rete ciclabile cittadina;

- Sostenere il progetto territoriale di connessione pedonale e ciclabile del sistema arginale dello Stirone fino al collegamento con il sistema BiciPo, già oggi frequentato da un numero consistente di turisti;
- Valorizzare i percorsi pedonali di campagna, possibili opportunità per il comparto agriturismo, ponendo particolare attenzione al sistema pedecollinare della Val Parola e della Val Siccomonte;
- Lanciare un nuovo servizio di bike sharing e sostenere gli incentivi per l'acquisto di biciclette;
- Realizzazione del parcheggio per i bus in zona Cattedrale;
- Eseguire almeno 5 interventi di messa in sicurezza e razionalizzazione di ulteriori intersezioni urbane ed extraurbane;
- Contribuire insieme al Comune di Salsomaggiore al ridisegno della viabilità di Ponteghiara, con obiettivi di una maggiore sicurezza nell'attraversamento dell'abitato e di un adeguato accesso alle attività produttive insediate nella frazione;
- Gestione coordinata ed integrata degli interventi di manutenzione stradale e di segnaletica coinvolgendo e coordinandosi anche con gli altri Enti titolari della viabilità che attraversa il nostro territorio;

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

La necessità di dare voce ad una comunità che mai come ora non intende delegare in bianco la gestione del suo futuro e che, con straordinaria passione, chiede di partecipare alla cosa pubblica.

La necessità, ancora, di dare a tale slancio la capacità di esprimersi con strumenti al passo coi tempi, meno ingessati e per questo più coinvolgenti.

Due impegni che si sublimano in una sola parola: partecipazione.

Non la partecipazione sventolata sui volantini che durano lo spazio di una campagna elettorale ma, al contrario, una strutturata iniziativa di ascolto capillare della città sia attraverso i referendum e le consultazioni dei fidentini su temi specifici – particolarmente pregnanti per il futuro di Fidenza –, sia aprendo il Municipio ad una reale trasparenza grazie alla quale:

- Metteremo in condivisione con la città tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, in formato aperto, comprensibile e condivisibile, dando concretezza ad uno dei pilastri più importanti della nostra agenda digitale;
- Documenteremo periodicamente tutte le spese dell'Ente, ricalcando un'esperienza che nel Belpaese è ancora pressoché ignota ma che oltre Manica è prassi;
- Sarà nostro compito stimolare il dibattito pubblico migliorando la comunicazione "social", che deve essere assunta come elemento di normale dialogo con la cittadinanza, non più trattata come stravaganza tutto sommato cestinabile.